

Calcio Dilettanti

Tempo di mercato



Ora arrivano i numeri liberi tra i dilettanti



Anche nel calcio dilettantistico è stato abolito l'obbligo di scendere in campo con numerazione progressiva con i numeri dall'uno all'undici. La

deroga al regolamento è stata richiesta dalla stessa Lega Nazionale Dilettanti al Consiglio federale. La variazione varrà per i campionati dilettantistici

nazionali, regionali e provinciali, e gli juniores. Non sarà invece possibile personalizzare la maglia con il cognome dei giocatori.

CACCIA ALL'ACQUISTO. Alla Belfiorese Barnaba con i giovani Antolini e Riolfi, bomber Mezildzic vicino alla Polisportiva

San Martino, colpo Lechthaler Quante novità al Lugagnano

Il centrocampista lascerà la Virtus di cui era stato anche il capitano
In gialloblù gli ex Chievo Bianconi e Sbampato e la scommessa Zanolli

Luca Mazzara

Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda, in ogni categoria continuano i movimenti che coinvolgono gran parte delle formazioni veronesi. San Martino Speme, Valgatar, Lugagnano, Polisportiva Virtus e altre ancora, ognuno cerca il colpo giusto per sistemare i vari reparti. In copertina non può non finire Massimo Lechthaler, per anni bandiera della Virtus di cui è diventato uno degli uomini simbolo di sempre: il centrocampista si toglie di dosso per la prima volta la maglia rosso-blu per indossare quella del San Martino Speme, ripescato in Eccellenza e deciso a tenersi stretta la categoria. Mancano solo i dettagli per il grande innesco nel centrocampo di mister Pippo Damini, che in attacco potrà contare anche su Kevin Doria Yao, veloce attaccante ex Garda protagonista di una buona stagione con la neopromossa San Giovanni Lupatoto in Promozione. Non è finita, perché in dirittura d'arrivo ci sono gli accordi con alcuni giovani interessanti, dell'Arzignano e della Virtus, ma nella lista dei desideri c'è pure un altro centrocampista esperto.

GIOVANI A BELFIORE. continuano i movimenti anche in casa Belfiorese, che si è assicurata il mediano mille polmoni Mattia Barnaba, per tanti anni al Cerea ed elemento sicuramente prezioso per il tecnico Roberto Maschi: ma a Belfiore finiscono anche i due giovani del Montorio l'attaccante Giovanni Antolini del 1999 e Marco Riolfi, difensore classe 1998, con Antolini in particolare che durante l'anno era stato se-



Massimo Lechthaler è stato per anni il capitano della Virtus

guito anche da alcuni club professionistici. Tante facce nuove anche in casa Valgatar, ormai certo del ripescaggio in Eccellenza dopo la vittoria del Trofeo Veneto di Promozione: in difesa ecco l'ex esperto mancino Ambrosiana Alessandro Cottini, mentre in mezzo al campo ci sarà Dario Scardina, che ha lasciato il San Giovanni Lupatoto e che vanta tantissimi campionati di buon livello nei dilettanti. Con loro l'esterno Lorenzo Galassin, ex Sona come pure Cristian Martini, il difensore Enrico Marchesini dal Croz Zai e Marco



Michele Perozzi



Armin Mezildzic

SI MUOVE IL LUGAGNANO. Parecchie novità pure in Promozione, a partire da quel Lugagnano che vuole essere protagonista di un campionato più tranquillo restando lontano dalle zone pericolose: per farlo la società gialloblù si è assicurata il portiere Simone Chesini dall'Ambrosiana e due giovani difensori classe 1996 entrambi ex giovanili del Chievo, Davide Sbampato proveniente dall'Oppeano e Stefano Bianconi dalla Provese. In mezzo al campo ecco Michele Perozzi pure lui in arrivo dall'Oppeano, mentre per l'attacco il Lugagnano scommette su Alberto Zanolli, che ha segnato 20 gol con la maglia del Calmasino in Seconda categoria, arriva anche Riccardo Gardini, nato nel 1999 proveniente dall'Ambrosiana dopo essere stato alle giovanili dell'Hellas, infine rientra l'esterno del 1997 Adam Micheloni dopo l'esperienza a Caldiero.

FACCE DA BOMBER. Probabilmente sarà la Polisportiva Virtus a mettere le mani su Armin Mezildzic il miglior cannoniere dell'ultima stagione dopo aver segnato ben 26 reti con la maglia del San Zeno, l'attaccante era cercato anche da Oppeano, Nogara e altre formazioni ancora ma ormai è molto vicino all'accordo con la squadra rossoblù. Il Cadidavid ha scelto l'ex Olimpica Dossobuono per sostituire bomber Alberto Menini passato all'Ambrosiana, mentre in mezzo al campo ci saranno le energie fresche del classe 1999 Riccardo Perbellini, in arrivo dal San Giovanni Lupatoto. Fabrizio Sona potrà disporre anche dell'altro giovane del 1999 Christopher Violaro dopo l'ultima stagione al Conca-marise. •



Cristian Martini passa dal Sona al Valgatar

Calcio a cinque Msp



La formazione degli Arditi seconda alle finali nazionali

Arditi secondi ai nazionali Concorde troppo forte per la squadra veronese

Arriva un secondo posto alle finali nazionale Msp per la formazione veronese degli Arditi. Per il settimo anno consecutivo la riviera romagnola e Rimini hanno ospitato i campionati italiani di calcio a cinque Msp al Garden Sporting, dove otto squadre si sono date battaglia divise in due gironi da quattro. Il primo girone presenta il solito grande favorito Caffè Concorde seguito dai veronesi Arditi, che dopo lo scorso anno di rodaggio, puntano direttamente alla finale. Grande curiosità anche per la Luca Hairstylist di Pistoia, freschi campioni regionali della Toscana e per gli outsider sardi della Polisportiva Villamassargia.

Attese alte anche nel gruppo B con ai nastri di partenza i vicecampioni in carica, i veronesi del Corvinul Hunedoara. Altra grande squadra, ormai abituata delle finali nazionali, è la pratese S.Lucia C5, quindi l'Spd Piemonte e l'Asd Serbariu. Il Caffè Concorde demolisce a sorpresa il Corvinul Hunedoara, con un 8 a 0 che rimanda a casa il Corvinul con la coda tra le gambe. Molto più interessante l'altra partita con gli Arditi che battono il S.Lucia per 3 a 2: l'inizio fa presagire una passeggiata per la squadra veronese, che chiude il primo tempo sul 3 a 0 (due reti di Seganfredo), salvo poi perdersi nella ripresa e subire il ritorno del S.Lucia, che avrebbe

pure meritato il pareggio, se non fossero arrivate delle grandissime parate di Molinari che hanno portato la propria squadra direttamente in finale. La finalina per il terzo posto tra Corvinul Hunedoara e S.Lucia è soprattutto una passerella per chi è arrivato ad un soffio dalla finalissima, con i veronesi capaci di battere per 13 a 11 i rivali dopo una sfida spettacolare, con doppiette di Georgescu e Biciusca. Grandi attese per la finalissima tra Arditi, alla loro seconda partecipazione, e Caffè Concorde di Prato, che invece non perde una partita ormai da tre anni e con questa sarebbero quattro.

L'equilibrio dura solo pochi minuti, il Caffè Concorde passa prima in vantaggio e poi prend il largo, fino ad arrivare al 5 a 1, con una doppietta decisiva del capocannoniere Felicino. E con questa diventano quattro le vittorie del Caffè Concorde ai campionati nazionali, un record difficilmente battibile in ogni federazione di ogni sport.

Ottima la direzione arbitrale di Saverio Barini, Fabio D'Urso e Maurizio Vargiu di Verona, che hanno supportato la direzione tecnica della manifestazione nazionale. A seguire la cerimonia delle premiazioni con il segretario nazionale Alessandra Caligaris, i vice presidenti nazionale Msp Enrico Albergò e Danilo Montanari e del responsabile nazionale calcio a cinque e organizzatore dell'evento Antonino Portale, di Marco e Sara Portale dello staff organizzativo. **L.M.**

PRIMA VOLTA. Grande occasione per il mister dopo l'esperienza con le giovanili del Sona, ci sono già dieci nuovi acquisti

Il Valgatar scommette su Jodi Ferrari

La società della Valpolicella punta sul giovane tecnico
«Lo prometto: non saremo certo la vittima sacrificale»

Riccardo Perandini

È proprio vero: la prima volta non si scorda mai. E meno male. C'è una bellezza che resiste alle spiegazioni: va solamente vissuta, come i grandi amori. Valgatar prepara il vestito della festa: l'ingresso nel campionato d'Eccellenza è ufficiale. Un gran bella storia, sei anni fa in Terza cate-

goria, oggi neopromossa in Eccellenza. Valgatar brinda a se stessa e alle proprie virtù. Ora però il tempo della festa è finito. Per i rossoblù è un'estate bollente, foriera di cambiamenti e di scelte che ballano tra la lungimiranza e la lucida follia.

Come la nomina del nuovo tecnico: l'ex punta Jodi Ferrari, proveniente dalle giovanili del Sona Mazza. Pure lui al battesimo nel calcio dei grandi. Ma attenzione: Ferrari sarà una scommessa ma non un azzardo, il campo parla a suo favore. Il ragazzo ha dimostrato di saper fare e

scende in piazza con coraggio: le prospettive sono chiarissime, l'idea di calcio limpida come l'animo di chi, giunto al gran ballo, non vede l'ora di danzare.

«Sono onorato di far parte del progetto, per tutti noi è un'estate rovente. Siamo al lavoro quotidianamente per allestire una rosa all'altezza», annuncia Ferrari, «coi dirigenti c'è sintonia assoluta: vogliamo uomini, prima che calciatori. Il mercato è complesso: in categoria girano cifre folli. Noi siamo vigili, ci siamo mossi con intelligenza. I primi colpi mi soddisfano. E



Ferrari proviene dalle formazioni giovanili del Sona Mazza

la nostra campagna non è finita qui». Il cuore di Ferrari e dei valpolicellesi, diviso a metà tra l'orgoglio di esserci e l'incoscienza di chi si augura d'esser all'altezza, trabocca di emozione. La piazza ha accolto i nuovi e attende le ultime mosse. Quelle di peso, che daranno struttura all'intero progetto. Intanto, gli innesti sono dieci.

«Arrivano Alessandro Cottini dall'Ambrosiana, Enrico Marchesini dal Croz Zai, Cristian Martini dal Sona Mazza, Marco Lonardi dal Concordia e Lorenzo Gallasin dal San Giovanni Lupatoto. Per la batteria degli under, dal Sona ecco Bernardi, Gobbi, Murari e Guardini. Gli ultimi colpi? Penso due o tre: cerchiamo rinforzi dietro e in attac-

co. Voglio uomini che sposino la nostra causa: chi viene qui dev'essere convinto dalla nostra filosofia prima che dal rimborso».

Perché progetto fa rima con rispetto: di se stessi e del proprio percorso. Ferrari lo sottolinea: «Le relazioni contano, Valgatar vivrà sulla solidità del gruppo e le nostre scelte sono mirate. Puntiamo su giocatori che mettono il noi davanti all'io. Infine, la promessa. «Voglio essere credibile: non vendo verità preconfezionate a nessuno. Vorrei impostare un calcio propositivo ma non sono un integralista: sarà un Valga intelligente, in grado di interpretare le partite. Io prometto: non saremo la vittima sacrificale». •